

San Giovanni in Fiore, ordinanza della Regione

# Dietrofront su Vetrano Arriveranno altri rifiuti

## Oliverio (Psi): impegni non rispettati

**Mario Morrone**

### SAN GIOVANNI IN FIORE

La discarica del Vetrano, posta nella conca della "A' Patia", e a due passi da celeberrimo monastero basiliano dei "Tre Fanciulli" e confinante con Caccuri, torna ad essere alla ribalta e continuerà - pertanto - a ricevere altri 10mila metri cubi di rifiuti solidi e urbani. Questo è quanto stabilito con la prescrizione 24 di lunedì dal presidente della giunta regionale Antonino Spirli, che riesamina pure per la verità altre discariche.

Insomma, emergenza "chiama" emergenza e le predizioni di bonifica e chiusura definitiva si allungano.

Già, perché un anno fa, il 21 marzo del 2020 (ordinanza 14), fu l'allora compianta presidente Jole Santelli ad autorizzarne lo sversamento dei rifiuti stante l'esplosione della pandemia. In quell'occasione, però, era programmato come "tempo massimo" la sua funzionalità sino al 20 novembre 2020: sic et simpliciter. Data che però non fu rispettata nonostante gli impegni assunti dall'assessore al ramo Sergio De Caprio, anche per la mai interrotta emergenza Covid-19.

Nell'ordinanza Spirli è anche precisato come al 1. aprile 2021 a Vetrano siano state conferite 51 mila tonnellate di rifiuti; rimangono disponibili 1500 tonnellate e la conclusione è prevista per la prima decade di aprile

(già trascorsa: ndc). Adesso il decreto 24 del 12 aprile che stabilisce "...il progetto in sormonto sulla esistente discarica (...), successivo al quale n'è prevista la chiusura e il recupero naturalistico ambientale del sito".

A ieri non s'è alzato alcun dissenso, tranne il Psi per il quale il suo segretario Giovanni Oliverio, prima, ha menzionato alcune proprie note e, poi, ha stigmatizzato l'impegno dell'assessore De Caprio del 24 gennaio scorso, «di chiudere a breve e definitivamente la discarica». Spirli - termina Oliverio - compensa il Comune di San Giovanni con l'obolo di 10 euro a tonnellata di rifiuti. Così si difende l'ambiente (sarcasticamente, s'intende: ndc)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA